

# LA RETE INFORMA

Numero 21

Data: 21/01/2009

*Il Rapporto dell'Agenzia Europea per l'Ambiente "SOER 2010"*

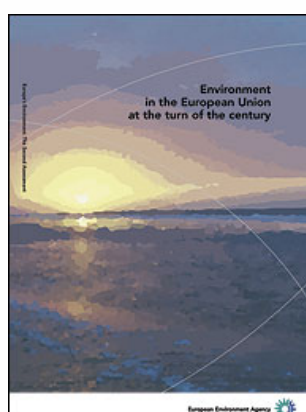
## La Relazione sullo stato dell'ambiente dell'UE del 2010

*Rita Calicchia, ISPRA*

### ALCUNE CONSIDERAZIONI GENERALI

In base all'atto istitutivo – Regolamento del Consiglio CEE n. 1210/90 e successivi emendamenti – AEA pubblica ogni cinque anni una relazione sullo stato, le tendenze e le prospettive dell'ambiente dell'UE. Il prodotto rappresenta, tra gli altri, anche un significativo mezzo di diffusione delle informazioni ottenute dalla raccolta, trattamento e analisi dei dati riguardanti l'ambiente comunitario, curati dalla rete Eionet per fornire alle autorità centrali e agli stati membri gli elementi conoscitivi oggettivi necessari per la formulazione e l'attuazione di politiche ambientali mirate ed efficaci.

Nel 2008, AEA ha avviato la realizzazione dell'edizione 2010 della Relazione (SOER2010), che verrà presumibilmente lanciata nel mese di novembre 2010. In applicazione dei principi SEIS (*Shared Environmental Information System*) al *reporting* ambientale, AEA ha previsto per gli anni 2009-2010 un significativo coinvolgimento delle componenti nazionali Eionet nella produzione del documento.



**Le Relazioni dell'AEA sullo stato dell'ambiente pan-europeo  
Edizioni 1995, 1999 e 2005**

Molti differenti processi di politica regionale e globale richiedono di essere supportati da un numero sempre più crescente di valutazioni, che possono anche sovrapporsi e (potenzialmente) essere in competizione per le risorse di cui necessitano. Con la nuova strategia quinquennale dell'AEA (2009-2013) è data l'opportunità di sviluppare una nuova prospettiva per rispondere a queste molteplici richieste, e spostare l'orientamento del *reporting* dai prodotti alle attività. In sintesi, è proposto di adottare una strategia della valutazione nella quale il quinquennale processo di *reporting* (2010, 2015, ..... ) e l'attività SOER siano coerenti.

A questo riguardo, l'estensione della copertura geografica di SOER2010 rappresenta un buon esempio di traduzione pratica di un tale approccio. Si avverte, infatti, l'esigenza che con la Relazione siano presi in considerazione non soltanto i 32 paesi membri dell'AEA, ma anche i 7 paesi dei Balcani Occidentali. Vi è interesse perché siano inclusi altri paesi e perché il documento riguardi sia i paesi ai confini dell'UE sia i processi valutativi globali e di altre regioni (il Mediterraneo, l'area pan-europea, il *Global Environment Outlook* di UNEP). All'Agenzia è richiesto non di produrre una semplice relazione sul continente pan-europeo ma – combinando opportunamente differenti risposte, per esempio, la messa a punto di una strategia di reporting a lungo termine – di trovare il modo migliore di collegare le sue valutazioni quinquennali con gli altri processi valutativi precedentemente ricordati, al fine di ridurre le sovrapposizioni, migliorare l'efficienza e favorire la coerenza. Ciò potrebbe condurre a prevedere, nell'ambito di un processo di reporting quinquennale unico ma differenziato, l'esercizio SOER dell'AEA, quello riguardante il Mediterraneo e quello pan-europeo. Il mandato di reporting quinquennale dell'AEA potrebbe essere considerato come un

“contenitore” di tutte queste attività valutative, e la valutazione sul Mediterraneo e quella sulla regione pan-europea potrebbero essere presentate in due sezioni aggiuntive di SOER2010.

### IL PIANO EDITORIALE DI SOER2010

AEA ha adottato un piano editoriale che prevede la Relazione articolata in tre parti: A, B, C.

Nella **Parte A** si intende presentare una valutazione strategica, in un’ottica di sostenibilità a lungo termine, delle principali condizioni, tendenze e prospettive ambientali e socio-economiche dell’UE/AEA in un contesto globale. L’obiettivo dovrebbe essere centrato analizzando le “transizioni” (*adattamenti*) che sono necessarie per raggiungere un’integrazione tra risposte ed effetti, e identificando problematiche che al momento non sono ancora oggetto di attenzione della politica UE (problematiche di emergenza ed emergenti).

La **Parte B** è la sezione in cui sono valutati – utilizzando il modello DPSIR – lo stato, le tendenze e le prospettive delle principali tematiche ambientali in Europa attraverso una sintesi strutturata sia delle informazioni fornite dagli indicatori del *Core Set* (CSI) e dagli indicatori di altri *set* chiave dell’AEA (trasporti, energia, agricoltura, impatti dei cambiamenti climatici, ecc.), sia delle informazioni non riconducibili a indicatori. In sostanza, questa sezione dovrebbe presentare una valutazione integrata basata su indicatori delle tendenze e prospettive delle principali tematiche ambientali. Sarebbero ivi analizzati i progressi compiuti rispetto agli obiettivi concordati e sarebbe valutata l’efficacia delle politiche adottate, con riferimento agli obiettivi posti dal Sesto Programma Comunitario di azione in materia di ambiente e ad altri *target* ambientali e settoriali dell’UE.

Al fine di evitare duplicazioni di altri analoghi documenti, al momento è in fase di valutazione la proposta di non trattare in SOER2010 i settori delle attività antropiche, ma di coprirli ricorrendo ai corrispondenti meccanismi di *reporting* (TERM, EERM, IRENA, ecc.). Similmente, le duplicazioni di relazioni come quella sulle tendenze e le proiezioni relative alle emissioni di gas a effetto serra o come quella sull’ozono estivo saranno evitate, utilizzando per SOER2010 questi documenti come riferimenti.

La **Parte C** è la sezione della Relazione in cui ciascun paese ha l’opportunità di presentare in modo più sistematico le situazioni e le risposte elaborate a livello nazionale. Si vogliono analizzare le differenze nelle realtà dei diversi paesi, cercando di comprendere più a fondo le ragioni che sono all’origine di tali differenze nelle condizioni e nelle prestazioni ambientali, ragioni eventualmente riconducibili ad aspetti politici e socio-economici ma anche a mutamenti avvenuti in retaggi sociali, economici e ambientali. Ci si aspetta che questa analisi consenta di gettare luce su possibili azioni future e fornisca nuove prospettive all’azione politica.

Alla Relazione si potranno aggiungere altre due sezioni (D, E), nel caso in cui fosse accolta favorevolmente la proposta di includere in SOER2010 anche le valutazioni sul Mediterraneo e quelle sulla regione pan-europea, come accennato in precedenza.

### IL FORMATO EDITORIALE DI SOER2010

Attualmente è in fase di valutazione la proposta in base alla quale è prevista per SOER2010 un’ampia gamma di prodotti da realizzare e immettere sul mercato nel corso di un certo periodo di tempo. La proposta, in particolare, si riferisce alla possibilità di pubblicare separatamente le diverse parti della Relazione – indirizzate a differenti gruppi di interesse (e con differenti finalità) – e di distribuirle in tempi diversi in relazione agli specifici destinatari. A questo proposito, le parti D ed E cui si è accennato in precedenza, eventualmente realizzate (riguardanti, rispettivamente, il processo pan-europeo e quello del Mediterraneo), consentirebbero all’AEA di fornire appropriati rapporti di sintesi per la Conferenza dei Ministri dell’ambiente dell’ONU-ECE del 2011 in Kazakistan e per il processo Horizon del 2020.

Per quanto concerne i supporti da utilizzare per diffondere i prodotti di SOER2010, è all’esame l’opzione di privilegiare il *web* e di limitare la stampa su carta delle relazioni di grandi dimensioni. Infatti, lo sviluppo del SEIS e il crescente utilizzo delle tecnologie *web* 2.0 stanno rivoluzionando il modo di raccogliere le informazioni ambientali e di effettuare le valutazioni, nonché quello delle persone di interagire con questo tipo di informazioni per prendere decisioni. In definitiva, queste tecnologie consentiranno al *reporting* ambientale di passare dall’orientamento incentrato sui prodotti a quello focalizzato sulle attività, nelle quali cittadini e decisori politici possono essere coinvolti.

### LINK DI INTERESSE

Il rapporto sul web: <http://soer2010.ew.eea.europa.eu/>

### CONTATTI

Rita Calicchia, *Eionet NRC for State of Environment Reporting*; e-mail: [rita.calicchia@apat.it](mailto:rita.calicchia@apat.it)

Astrid Raudner, *Eionet NRC on Communication*; e-mail: [astrid.raudner@apat.it](mailto:astrid.raudner@apat.it)

SINAnet: <http://www.sinanet.apat.it>; NFP Italia: <http://nfp-it.eionet.europa.eu>